

...in cui i detective Luna e Astro chiedono aiuto al saggio Bruçalibro.

Guarda, qui c'è scritto che questo libro proviene dalla biblioteca dell'Accademia di Magia Novakid! — disse Astro indicando il sigillo che adornava la copertina del libro e su cui era raffigurato l'Albero della Conoscenza.

Astro teneva tra le zampe un libro dal titolo strano che poteva significare qualsiasi cosa, «Come non fare nulla e ottenere tutto», che avevano trovato nella stanza dello studente scomparso.

— Sembra bizzarro e per niente magico, — disse Luna pensierosa. — Non sapevo che ci fossero libri di questo tipo nell'Accademia.

— Mi chiedo di cosa si tratti, — Astro aprì con cautela il libro su una pagina a caso. La pagina era vuota.

— Forse è una pagina speciale per trascrivere i traguardi che hai raggiunto, — suggerì Luna.

Astro sfogliò la pagina successiva, ma anche questa era vuota. Poi un'altra e un'altra ancora. Tutte le pagine erano bianche.





– Non sembra un libro, solo un quaderno, – disse Luna.

– Forse lo è, ma perché ha il sigillo della biblioteca? – chiese Astro.

– Sì, è strano. Andiamo in biblioteca e scopriamo cos'è questo libro e da dove proviene, – suggerì Luna.

– Andiamo! – esclamò Astro.

Gli amici tornarono nell'ampio salone della biblioteca dell'Accademia. Di giorno sembrava meno misterioso. La luce del sole attraversava le grandi finestre senza tende del corridoio, penetrava attraverso le fessure tra gli scaffali e illuminava le esili file di libri. La stanza era luminosa, accogliente e tranquilla. Luna e Astro attraversarono il corridoio e raggiunsero la scrivania con l'elenco dei libri. C'erano due modi per trovare il libro giusto. Il primo era quello di consultare il catalogo cartaceo, dove potevano essere trovate le informazioni che riguardavano tutti i libri contenuti nella biblioteca. Il secondo era cercare nel catalogo elettronico. Il primo modo era più affidabile, ma il secondo era più veloce.

– Diamo un'occhiata al catalogo cartaceo, si possono trovare anche i libri più vecchi che non sono ancora stati inseriti nel computer, – suggerì Luna.

– Ci vorrebbe un sacco di tempo e il libro non sembra così vecchio. Diamo un'occhiata al catalogo elettronico prima, – disse Astro.

– E se non ci fosse? – chiese Luna.

– Se non c'è, cercheremo nel catalogo cartaceo, – suggerì Astro sicuro di sé.

– Non sarebbe più facile guardare lì dentro fin dall'inizio? – insisté Luna.

– Nel catalogo cartaceo ci sono talmente tanti titoli di libri che potreste cercare tutto il giorno, – Brucalibro apparve sullo scaffale proprio di fronte ai due amici.

Era piuttosto grande, quasi quanto una mano umana. Il suo viso era piccolo e rugoso. Aveva dei buffi occhiali rotondi con le lenti spesse e dal suo corpo sporgevano due braccia grosse e corte. Usò le braccia per sfogliare un libro in cerca di qualcosa.

– Chi è? – Luna chiese ad Astro sottovoce.

– Credo che sia il signor Brucalibro, – le sussurrò Astro all'orecchio.

– Sì, sì, sì, mi presento: sono il famoso Brucalibro che vive nei libri. So così tanto di libri che potrei sostituire da solo il catalogo. Ho letto così tanto che potrei sostituire l'intera biblioteca, – affermò Brucalibro orgoglioso.

– Oh, molto bene, signor Brucalibro! Stiamo facendo un'indagine e potremmo aver bisogno del tuo aiuto, – disse Luna.

– Un'indagine? – chiese Brucalibro.



– Sì, un'indagine! – confermò Luna.

– Le indagini sono meravigliose! – esclamò Brucalibro con entusiasmo. – Conosco molti libri incredibili sulle indagini! Le storie di Sherlock Holmes, Hercule Poirot, Miss Marple e tanti altri.

– Sì, sì, – disse Astro. – Luna e io siamo proprio come Sherlock Holmes e il Dottor Watson.

Tirò fuori una lente d'ingrandimento dal marsupio e guardò Brucalibro attraverso di essa. Le rughe sul suo corpo sembravano enormi.

– Sì... in un certo senso sembri un detective, – disse Brucalibro pensoso, e poi



aggiunse — Allora, cosa volete sapere giovani studenti detective?

— Abbiamo questo libro, — Luna gli porse il libro che avevano trovato nella stanza dello studente scomparso — ma non c'è scritta una sola parola.

— Bene, bene, — Brucalibro prese il libro con le sue mani paffute, lo sfogliò e poi chiese ai suoi nuovi amici — Cosa vi fa pensare che questo libro provenga dalla biblioteca?

Luna e Astro si guardarono l'un l'altra, un po' confusi dalla domanda.

— Lo abbiamo pensato, — disse Astro incerto — perché ha il sigillo della biblioteca sulla copertina.

— Esatto, — disse Brucalibro alzando il dito indice della mano destra, che era corto e sembrava una salsiccia. — Si chiamano *ex libris*. Questo *ex libris*, tuttavia, non è reale! Non è stato fatto usando una matrice e dell'inchiostro, ma con erbe magiche e incantesimi.

— Cosa?! — esclamarono Luna e Astro all'unisono.

